

Napoli, Matera, Roma e Messina

“La Cultura è Capitale” Mostre in Italia e Spagna

In riva allo Stretto festival di cinema, mostra fotografica e di sculture

Daniela Giammusso

ROMA

Mostre, incontri, convegni, dibattiti, festival cinematografici. Per suscitare una riflessione sull'idea di Europa e sfruttare la cultura come fondamentale strumento di coesione sociale e sviluppo della società. È il progetto La Cultura è Capitale, frutto della collaborazione tra Ambasciata di Spagna e **Fondazione Con Il Sud**, che coinvolge quattro città italiane e numerosi artisti e intellettuali dei due paesi, con un'attenzione particolare al Sud «invadendo» Napoli, Matera, Roma e Messina.

«Il nostro obiettivo - racconta l'ambasciatore di Spagna in Italia, Alfonso Dastis, presentando il programma - è far capire la cooperazione tra Italia e Spagna nell'ambito più alto della costruzione dell'Europa. La cultura è alla base. Senza cooperazioni fra Stati e radici culturali comuni non sarebbe stato possibile il cammino percorso dalla firma dei Trattati di Roma a oggi».

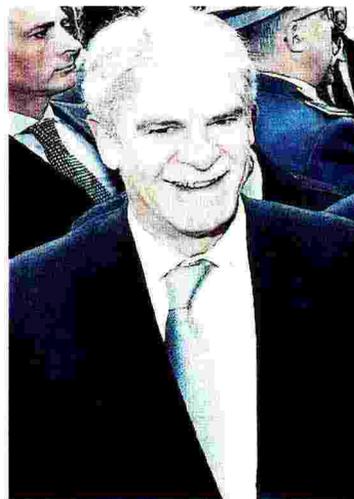
«Nel nostro compito di costruzione di infrastrutture sociali - aggiunge il presidente di Fondazione Con Il Sud, **Carlo Borgomeo** - abbiamo scoperto che una delle leve più efficaci nel recupero di situazioni difficili e di disagio è proprio la Cultura, il bello. Quando in aree segnate da forti marginalità economiche e sociali si rafforzano i processi di coesione sociale e fermento culturale l'impatto creato va oltre la dimensione culturale e provoca il cambiamento».

Così si è già partiti a Napoli, dove, in collaborazione con la Fondazione Foqus, per la prima volta si è portato il cinema nei Quartieri Spagnoli. Cuore del programma quest'anno sarà poi Matera, che «in appena 60

anni di storia - ricorda il presidente del Circolo Culturale La Scaletta, Francesco Vizziello - è passata da “vergogna d'Italia” a Capitale europea della cultura». Il 24 settembre qui si aprirà la mostra La cultura è Capitale con anche un omaggio al pittore José Perez Ocana, seguita, tra l'altro, da un festival di cinema spagnolo, dal concerto di Basteiro-Bertoli e dal Premio Energhia 2019. Roma avrà un ruolo di primo piano nella riflessione teorica, con una collezione di “chicchierate” ispano-italiane al via a ottobre con Antonio Garrigues Walker e Francesco Olivo.

E ancora, a novembre, sarà Messina con un festival di cinema e la mostra fotografica e di sculture Miradas Cruzadas. In programma anche eventi e convegni con i quali l'Ambasciata di Spagna partecipa alle commemorazioni storiche del 2019, come i 500 anni di Leonardo da Vinci e il bicentenario del Museo del Pardo.

«Un'operazione innovativa e di primissimo piano - commenta il vicesindaco di Roma, Luca Bergamo - La partecipazione alla vita culturale è un elemento fondamentale della rigenerazione sociale e della convivenza pacifica tra le persone».



Alfonso Dastis Ambasciatore di Spagna in Italia

